



CITTA' DI MANDURIA

PROVINCIA DI TARANTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

N. 50 del 21/03/2019

OGGETTO: IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti). Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019.

**PARERI DEI RESPONSABILI
DEI SERVIZI**
(art 49 D.lgs. n.267/2000)

Espressi sulla originaria proposta della presente deliberazione.

DI REGOLARITA' TECNICA

Parere Favorevole

.....
IL DIRIGENTE DEL
SETTORE
F.to AVV. DINOI
VINCENZO

**DI REGOLARITA'
CONTABILE**

Parere Favorevole

.....
Il Responsabile del Settore
Finanziario
F.toAvv. Vincenzo DINOI

L'anno 2019 il giorno 21 del mese di MARZO alle ore 19:15, in Manduria e nella Sede Comunale

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Nominata con D.P..R. Del 27.04.2018 registrato alla Corte dei Conti il successivo 03.05.2018

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
Dott. Vittorio Saladino	X	___
Dott. Luigi Scipioni	X	___
Dott. Luigi Cagnazzo	X	___

Assunti i poteri del Consiglio Comunale di cui all'art. 42 del D.Lgs. N° 267/2000

Visti i pareri riportati;
con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Giuseppe Salvatore Alemanno, ha adottato la Deliberazione di seguito riportata

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Premesso che:

· a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la Tassa sui Rifiuti (TARI);

· l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

· i costi del servizio rifiuti devono essere ricondotti a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, avente ad oggetto il "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", dove viene individuato lo strumento del Piano finanziario relativo al servizio rifiuti;

· il Piano finanziario è funzionale a programmare, con cadenza annuale, i fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:

- a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di raccolta, lavorazione e smaltimento dei rifiuti;
- b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
- c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi;

Viste le "Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" pubblicate nel 2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che:

· l'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 prevede che il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia approvato "dall'Autorità competente";

· il generico riferimento all' "Autorità competente" si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006;

· l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Visto lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 predisposto, ai sensi del D.P.R. 158/99, dal soggetto gestore e acquisito agli atti come specificato dall'art. 3 dell'allegato 1 del D.P.R. 15/99, integrato con i costi comunali;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

Dato atto che come indicato nella nota metodologica allegata al Dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla,

considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Atteso che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard;

Viste le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale, per supportare gli Enti che si devono misurare con la prima applicazione della nuova disposizione;

Osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come emerge dalle citate Linee guida, possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 citato;

Tenuto conto inoltre che la citata metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare. A questo proposito, si consideri che le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziati. Allo stesso modo, il fabbisogno standard così come descritto dalla Tabella 2.6, allegata alle citate Linee guida, non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso;

Dato atto che "le risultanze del fabbisogno standard" del Comune di Manduria, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida, in termini di "costo standard" di gestione di una tonnellata di rifiuti come da prospetto relativo;

Rilevato che dal raffronto tra i costi effettivi riportati nel presente piano finanziario ed il predetto fabbisogno standard si evidenzia un dato del costo effettivo inferiore al fabbisogno standard e che tale scostamento va considerato anche alla luce dei profili metodologici sopra richiamati e che le componenti del costo standard sono state stimate con riferimento ai dati dell'annualità 2013 e che molti dei fattori considerati nella stima sono nel frattempo cambiati in quanto sono state variate le modalità operative di gestione del servizio con spinta verso la raccolta differenziata;

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a €. 5.917.526,53 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2019, secondo il metodo normalizzato di cui al citato D.P.R. 158/1999;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visti i preliminari pareri favorevoli resi in linea tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 c.1 del D.Lgs.267/00, rispettivamente dal dirigente del servizio tecnico e dal dirigente del servizio finanziario;

A voti unanimi resi nei modi e forme di legge e ripetuti per l'immediata esecutività della presente;

DELIBERA

- 1) di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Del che si è redatto il presente verbale.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

F.to Dott. Vittorio SALADINO

F.to Dott. Luigi SCIPIONI

F.to Dott. Luigi CAGNAZZO

SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Giuseppe Salvatore

Alemanno

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.

Data, 12/04/2019

SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Giuseppe Salvatore

Alemanno

Visto: per l'avvenuta affissione

L'addetto alla pubblicazione

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/03/2019

Perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Dopo il decimo giorno successivo alla data di inizio della pubblicazione.